

~~RESTREINT UE~~



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 6.12.2013
C(2013) 8635 final

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 6.12.2013

**che istituisce un piano d'azione per ovviare alle carenze del sistema italiano di controllo
della pesca**

(IL TESTO IN LINGUA ITALIANA E' IL SOLO FACENTE FEDE)

DECLASSIFIE

LE 17. 02. 2014

IT

IT

~~RESTREINT UE~~

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

del 6.12.2013

che istituisce un piano d'azione per ovviare alle carenze del sistema italiano di controllo della pesca

(IL TESTO IN LINGUA ITALIANA E' IL SOLO FACENTE FEDE)

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca¹, in particolare l'articolo 102, paragrafo 4,

considerando quanto segue:

- (1) Il 17 dicembre 2012 la Commissione ha informato l'Italia in merito alle irregolarità riscontrate nell'applicazione di talune norme della politica comune della pesca, in particolare quelle riguardanti la pesca di specie altamente migratorie nel Mediterraneo, e alla conseguente necessità per l'Italia di procedere a un'indagine amministrativa del proprio sistema di controllo, in conformità dell'articolo 102 del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio.
- (2) L'indagine amministrativa è stata condotta dall'autorità di audit italiana, designata dal governo italiano il 13 febbraio 2013, con la partecipazione di funzionari della Commissione.
- (3) Con lettera inviata al commissario datata 30 gennaio 2013, le autorità italiane hanno chiesto una proroga di un mese del termine per la trasmissione del rapporto finale. La proroga è stata concessa dalla Commissione.
- (4) Il rapporto finale dell'indagine amministrativa è stato trasmesso alla Commissione il 17 aprile 2013, entro il termine fissato dall'articolo 102, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio.
- (5) L'indagine amministrativa non ha permesso di eliminare le irregolarità.
- (6) Un progetto di piano d'azione è stato concordato nel corso delle riunioni tecniche svoltesi tra i funzionari della Commissione e le autorità italiane in data 17 maggio 2013 e 18 luglio 2013.

¹ GU L 343 del 22.12.2009, pag. 1.

DECLASSIFIE

2

LE

17. 02. 2014

- (7) È opportuno istituire il progetto di piano d'azione concordato per ovviare alle carenze del sistema italiano di controllo della pesca.
- (8) I servizi della Commissione devono monitorare l'attuazione del piano d'azione sulla base delle valutazioni da essi effettuate e dei rapporti trasmessi dalle autorità italiane.
- (9) Le modifiche del piano d'azione eventualmente necessarie devono essere adottate dalla Commissione di concerto con l'Italia.
- (10) Le misure di cui alla presente decisione sono state stabilite di concerto con le autorità italiane. La Repubblica italiana è pertanto destinataria della presente decisione.
- (11) Come discusso con l'Italia, la presente decisione deve essere applicata retroattivamente a decorrere dal 1° settembre 2013. Le autorità italiane hanno infatti avviato la maggior parte delle azioni da essa contemplate e in alcuni casi il termine per il completamento delle azioni era scaduto al momento dell'adozione formale del piano d'azione da parte della Commissione,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Per ovviare alle carenze del sistema italiano di controllo della pesca è istituito il piano d'azione che figura in allegato.

Articolo 2

1. L'Italia adotta le misure necessarie per attuare le azioni previste dal piano d'azione entro i termini indicati nella terza colonna dell'allegato.
2. L'Italia procede a valutazioni periodiche dell'attuazione delle azioni previste dal piano d'azione.
3. Ogni sei mesi l'Italia trasmette alla Commissione un rapporto particolareggiato in cui valuta l'attuazione delle singole azioni per quanto riguarda, in particolare, la loro efficacia individuale e/o globale nel garantire la piena conformità del sistema di controllo della pesca. Tale rapporto è trasmesso alla Commissione rispettivamente entro il 1° febbraio 2014, il 1° agosto 2014 e il 1° febbraio 2015.
4. Entro un mese dal ricevimento, i servizi competenti della Commissione trasmettono osservazioni sul rapporto ricevuto dall'Italia. Tali osservazioni non pregiudicano la valutazione formale della Commissione in merito all'effettiva osservanza delle norme della politica comune della pesca o il ricorso ad altri strumenti di cui la Commissione dispone per garantire il rispetto delle norme.
5. Se, sulla base dei rapporti trasmessi dalle autorità italiane o di verifiche, ispezioni autonome e audit effettuati dalla Commissione nell'ambito del titolo X del

IT

IT

RESTREINT UE

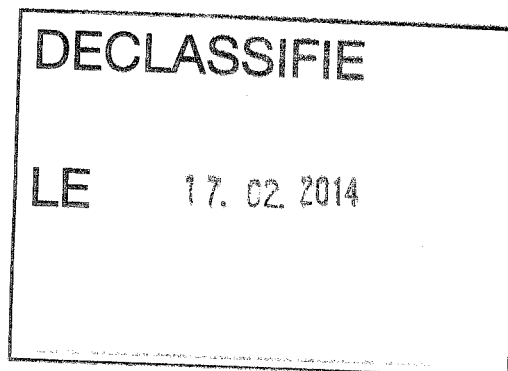
regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio, si ritiene necessario modificare il piano d'azione, la Commissione adotta le pertinenti modifiche previa consultazione dell'Italia.

Articolo 3

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 6.12.2013

*Per la Commissione
Maria DAMANAKI
Membro della Commissione*



IT

IT

RESTREINT UE

ALLEGATO I

Piano d'azione per ovviare alle carenze del sistema italiano di controllo della pesca:

Criticità	Descrizione delle azioni	Termine per l'attuazione	1° rapporto dell'Italia alla Commissione
1 Piani di controllo nazionali e locali in materia di BFT e reti da posta derivanti	Aggiornare i vigenti piani di controllo nazionali e locali in materia di BFT e reti da posta derivanti. Piani elaborati sulla base di strategie/obiettivi generali aggiornati e di un modello aggiornato di analisi del rischio. <u>Autorità competente:</u> Centro di controllo della pesca. <u>Tipo di azione/misura:</u> strumento di approvazione	Azione già attuata (in base alle informazioni trasmesse dalle autorità italiane).	Entro l'1/2/2014
2 Piano nazionale di controllo della pesca	Completamento di un piano nazionale di controllo della pesca articolato sui seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none">• strategie e obiettivi generali;• un modello aggiornato di analisi del rischio basato sull'integrazione delle varie banche dati esistenti sulla flotta peschereccia (VMS, SIPA, ecc.) e sulla classificazione dei luoghi di sbarco, dei periodi di pesca e dei tipi di pesca (navi e operatori) in categorie di rischio (<i>BASSO</i> – <i>MEDIO</i> – <i>ELEVATO</i>) direttamente correlate ad appositi	Entro la fine del 2013 (attualmente in corso).	Entro l'1/2/2014

DECLASSIFIE

LE 17.02.2014

		<p>parametri di riferimento (<i>benchmark</i>);</p> <ul style="list-style-type: none">risorse umane, tecniche e finanziarie disponibili. <p><u>Autorità competente</u>: Centro nazionale di controllo della pesca in collaborazione con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e Reparto pesca marittima).</p> <p><u>Tipo di azione/misura</u>: decreto a firma congiunta.</p>		
3	Piani locali specifici di controllo della pesca	<p><u>Completamento di piani locali specifici elaborati sulla base del piano nazionale, che tengano conto dei problemi peculiari delle singole zone.</u></p> <p><u>Autorità competente</u>: Centri locali di controllo della pesca.</p> <p><u>Tipo di azione/misura</u>: strumento di approvazione.</p>	Entro fine febbraio 2014.	Entro l'1/8/2014
4	Miglioramento delle procedure di controllo	<p>Miglioramento generale delle procedure di controllo mediante:</p> <ul style="list-style-type: none">videoconferenze esplicative sul funzionamento delle banche dati e sull'esecuzione di controlli incrociati e sensibilizzazione all'uso delle banche dati;attuazione del progetto R.E.D.E. (<i>Remote Electronic Data Entry</i>) finanziato dall'UE con acquisto di 340 PC portatili e sviluppo di software che consenta l'inserimento immediato del rapporto	Entro fine ottobre 2013 (attualmente in corso).	Entro l'1/2/2014

DECLASSIFIE

LE 17.02.2014

~~RESTREINT UE~~

	d'ispezione secondo standard E.I.R. <u>Autorità competente:</u> Centro nazionale di controllo della pesca. <u>Tipo di azione/misura:</u> circolare.		
5	Accesso ai dati VMS e loro uso <u>Migliorare l'accesso ai/l'utilizzo dei dati trasmessi dal sistema VMS ed altri sistemi di monitoraggio utilizzati per il controllo delle attività di pesca mediante le seguenti misure:</u> <ul style="list-style-type: none">• rielaborazione di <i>checklist</i> per consentire agli operatori VMS di effettuare analisi più accurate dello scenario ai fini del controllo;• approntamento di una <i>checklist</i> o di istruzioni operative finalizzate alla familiarizzazione del personale con le procedure di incrocio dati;• uso di <i>benchmark</i> coerenti. <u>Autorità competente:</u> Centro nazionale di controllo della pesca. <u>Tipo di azione/misura:</u> circolare.	Entro fine settembre 2013 (attualmente in corso). Entro l'1/2/2014	
6	Formazione degli ispettori e operatori del controllo in materia di pesca <u>Aggiornare l'attuale percorso formativo e organizzare nuovi corsi di formazione sul corretto utilizzo del misuratore di maglie OMEGA.</u> <u>Autorità competente:</u> Comando generale delle Capitanerie di Porto. <u>Tipo di azione/misura:</u> circolare.	Entro fine ottobre 2013 (attualmente in corso). Entro l'1/2/2014	DECLASSIFIE

LE 17.02.2014

IT

7

~~RESTREINT UE~~

IT

~~RESTREINT UE~~

7	Nucleo Centrale Ispettori Pesca	Rimodulare e rafforzare il Nucleo Centrale Ispettori Pesca in linea con le nuove norme in materia di controlli. <u>Autorità competente:</u> Comando generale delle Capitanerie di Porto. <u>Tipo di azione/misura:</u> circolare.	Entro fine ottobre 2013.	Entro l'1/2/2014
8	Coordinamento interno dell'amministrazione italiana	Rafforzare e migliorare il coordinamento tra le autorità nazionali di controllo (riunioni trimestrali a livello centrale) e tra gli organi interni della Guardia Costiera. <u>Autorità competente:</u> Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e Reparto pesca marittima) in collaborazione con il Centro nazionale di controllo della pesca. <u>Tipo di azione/misura:</u> circolare.	Entro fine settembre 2013 (preparazione e prima riunione a livello centrale). Entro l'inizio del 2014 (attuazione).	Entro l'1/2/2014
9	Procedure di ispezione	Aggiornare le <i>checklist</i> vigenti per le procedure di ispezione presso i servizi d'istituto delle Capitanerie di porto in linea con le nuove norme dell'UE in materia di controllo della pesca. <u>Autorità competente:</u> Comando generale delle Capitanerie di Porto in collaborazione con il Centro nazionale di controllo della pesca.	Entro fine settembre 2013.	Entro l'1/2/2014

DECLASSIFIE

LE 17.02.2014

~~RESTREINT UE~~

10	Procedure di audit interno	<p><u>Tipo di azione/misura:</u> circolare.</p> <p>Attuazione di procedure <i>ad hoc</i> di audit interno nell'intero sistema di controllo della pesca (ad esempio, dal Centro nazionale di controllo della pesca agli uffici locali della Guardia Costiera, passando per i Centri locali di controllo della pesca).</p> <p><u>Autorità competente:</u> Centro nazionale di controllo della pesca.</p> <p><u>Tipo di azione/misura:</u> circolare.</p>	Entro fine ottobre 2013.	Entro l'1/2/2014
11	Marcatura e identificazione dei pescherecci e degli attrezzi da pesca	<p>Garantire la corretta marcatura e identificazione dei pescherecci e degli attrezzi da pesca, in linea con le vigenti norme UE.</p> <p><u>Autorità competente:</u> Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura).</p> <p><u>Tipo di azione/misura:</u> proposta di modifica della legislazione nazionale vigente.</p>	Entro fine ottobre 2013 (attualmente in corso).	Entro l'1/2/2014
12	Riduzione del numero di autorizzazioni (ferrettara)	<p>Progressiva riduzione del numero di navi autorizzate all'uso della <i>ferrettara</i>, attuata sulla base di determinati criteri (uso effettivo dell'attrezzo, ulteriori attrezzi autorizzati nella licenza di pesca, ecc.) e introduzione di un sistema di autorizzazioni di pesca.</p>	Lavori preparatori entro fine settembre 2013. Attuazione prima dell'inizio della campagna di pesca del pesce spada	Entro l'1/2/2014

DECLASSIFIE

		<p><u>Autorità competente:</u> Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura).</p> <p><u>Tipo di azione/misura:</u> decreto ministeriale.</p>	2014.	
13	Regola della rete unica	<p>Adozione di ulteriori misure tecniche in materia di compatibilità tra il sistema <i>ferrettara</i> e altri attrezzi, volte a stabilire:</p> <ul style="list-style-type: none">• che il sistema <i>ferrettara</i> è inoltre incompatibile con l'uso di lenze trainate, a mano e a canna;• che le reti da posta fisse, se imbarcate insieme alla <i>ferrettara</i>, devono essere assicurate e/o stivate (e viceversa). <p><u>Autorità competente:</u> Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura).</p> <p><u>Tipo di azione/misura:</u> decreto ministeriale.</p>	Lavori preparatori entro la fine di settembre 2013.	Entro l'1/2/2014
14	Riduzione del numero di pescherecci con palangari autorizzati alla pesca del pesce spada	<p>Progressiva riduzione del numero di pescherecci con palangari autorizzati alla pesca del pesce spada nel Mediterraneo, attuata sulla base di determinati criteri (catture effettuate in passato, effettivo utilizzo dell'attrezzo, ulteriori attrezzi autorizzati nella licenza di pesca, ecc.).</p> <p><u>Autorità competente:</u> Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Direzione generale</p>	Lavori preparatori entro fine settembre 2013.	Entro l'1/2/2014

DECLASSIFIE

LE 17. 02. 2014

15	Ulteriori misure per il controllo dei pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri	della pesca marittima e dell'acquacoltura). <u>Tipo di azione/misura:</u> decreto ministeriale. Al fine di compensare l'assenza di obblighi in materia di VMS e di dichiarazione per le navi di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri autorizzate alla pesca del pesce spada, adozione di misure alternative quali: <ul style="list-style-type: none">• l'obbligo di comunicare, all'autorità marittima locale, l'inizio, la fine e la zona della battuta di pesca;• l'obbligo di presentare una dichiarazione settimanale delle catture di pesce spada (anche nel caso in cui non vengano effettuate catture);• l'obbligo di notifica preventiva per le sole operazioni di sbarco di pesce spada. <u>Autorità competente:</u> Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura). <u>Tipo di azione/misura:</u> decreto ministeriale.	Lavori preparatori entro fine settembre 2013. Attuazione prima dell'inizio della campagna di pesca del pesce spada 2014.	Entro l'1/2/2014
16	Attuazione di misure tecniche nella pesca con palangari	<u>Tipo di azione/misura:</u> decreto ministeriale. Attuazione, a livello nazionale, delle disposizioni internazionali (raccomandazione ICCAT 11-03) in materia di taglia minima di cattura del pesce spada e caratteristiche tecniche dei palangari. <u>Autorità competente:</u> Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Direzione generale	Entro fine settembre 2013 (attualmente in corso).	Entro l'1/2/2014

DECLASSIFIE

LE 17.02.2014

	della pesca marittima e dell'acquacoltura).	
17	<p>Revisione delle sanzioni pecuniarie applicabili alle infrazioni gravi (settore della pesca)</p> <p><u>Tipo di azione/misura:</u> proposta di modifica della legislazione nazionale vigente.</p> <p>Rendere più dissuasive le sanzioni pecuniarie applicabili alle infrazioni gravi ricorrenti (cattura di esemplari sottotaglia, pesca in zone o periodi di divieto, utilizzo di attrezzi non autorizzati, pesca praticata senza autorizzazione) mediante:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'aumento dell'importo delle sanzioni, specialmente in caso di infrazioni ripetute;• la sospensione della licenza di pesca per un periodo da 3 a 6 mesi alla prima infrazione e il ritiro definitivo in caso di recidiva, come già previsto per le reti derivanti illecite. <p><u>Autorità competente:</u> Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura).</p> <p><u>Tipo di azione/misura:</u> proposta di modifica della legislazione nazionale vigente.</p>	Entro fine settembre 2013 (attualmente in corso). Entro l'1/2/2014
18	<p>Revisione delle sanzioni pecuniarie applicabili alle infrazioni gravi (pesca ricreativa e commercializzazione dei prodotti della pesca)</p> <p>Riassetto del regime sanzionatorio per:</p> <ul style="list-style-type: none">• la pesca sportiva/ricreativa (aumento delle sanzioni pecuniarie vigenti, introduzione di un sistema di punti per le autorizzazioni di pesca del BFT e del pesce spada, ecc.);• le principali infrazioni accertate lungo la filiera commerciale (aumento delle sanzioni pecuniarie	Entro fine settembre 2013 (attualmente in corso). Entro l'1/2/2014

DECLASSIFIE

LE 17. 02. 2014

~~RESTREINT UE~~

19	Campagne di sensibilizzazione	<p>vigenti, sequestro diretto degli esemplari per i quali non sia disponibile alcuna documentazione di tracciabilità, ecc.).</p> <p><u>Autorità competente:</u> Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura).</p> <p><u>Tipo di azione/misura:</u> proposta di modifica della legislazione nazionale vigente.</p> <p>Migliorare il grado di informazione e partecipazione ai nuovi regimi normativi della PCP mediante:</p> <ul style="list-style-type: none">• campagne mirate (anche attraverso canali multimediali) a livello di pescatori, operatori commerciali e consumatori finali;• programmi mirati di osservazioni su campioni di flotte e operatori commerciali. <p><u>Autorità competente:</u> Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura).</p>	Entro fine 2013 Entro l'1/2/2014 (attualmente in corso).	
----	-------------------------------	---	--	--

DECLASSIFIE

LE 17.02.2014

IT

~~RESTREINT UE~~

IT